VENERDÌ 17 APRILE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

•GIORNALE DI UDINE•

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 -- Per un semestre L. 26 -- Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Anno 50 — N. 91

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo 6 (giornale) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

La crisi ministeriale in Francia

Merses profundo...

No, la crisi interna che travaglia la Repubblica francese non può ormai arrestarsi a una faticosa manovra d'ordine ministeriale. Se Aristide Briand ha fallito il suo tentativo e se Painlevé per dare alla Francia un governo deve ricorrere a Caillaux, all'uomo che fino alla vigilia della guerra non ebbe fede nella vittoria del suo paese e non l'ebbe neppure quando dieci dipartimenti del Nord e dell'Est erano sommersi dai tedeschi, ciò significa che la Francia sta per entrare nella fase decisiva della sua crisi.

Crisi che si maturerà attraverso la breve agitata vicenda di quel qualsiasi Ministero che avrà nel suo seno Caillaux e poi sboccherà inevitabilmente nello scioglimento della Camera e in una lotta elettorale dai lineamenti politici veramenti grandiosi che assurgerà ai più alti vertici della passionalità. Sarà una lotta veramente storica fra lo spirito e gli uomini della Vittoria e lo spirito e gli uomini per i quali oggi qualsiasi rinunzia non sarebbe dolorosa perchè varrebbe a confermare quella che fu la loro sfiducia della vigilia. Noi pensiamo che la crisi francese, di cui il problema finanziario è un particolare, segua una linea che fu già percorsa dall' Italia. Nitti e Giolitti, resuscitati dopo la guerra e dopo la vittoria, non rappresentavano forse lo spirito pessimista, la sfiducia, la rinunzia? Poi, venne la reazione e risorse l'altro spirito, quello che sembrava dissolto; e fu il fascismo, orgoglio e coscienza della Vittoria, culto dell'autorità e volontà di potenza.

Compiuto tutto il ciclo delle più dolorose esperienze, l' Italia ha raggiunto il suo « ubi consistam ». La Francia lo cerca e vi tende disperatamente. Quanto più aspro sarà il senso di disagio morale nella più giovane generazione francese al riapparire di Caillaux sul proscenio della grande politica, tanto maggiori saranno le probabilità di riscossa per la nazione.

Eppure quest'uomo dovrebbe sentire qualche gratitudine per la guerra! La assoluzione di M.me Caillaux può ben dirsi dovuta allo stato d'animo di fervore patriottico che nel giorno del verdetto, cioè alla vigilia della dichiarazione di guerra, era già diffuso in tutta la Francia.

Il difensore, avv. Labori, chiudendo il suo formidabile duello oratorio col procuratore della Repubblica Chenu, esclamò che un verdetto di assoluzione avrebbe avuto la virtù magica di far trovare di fronte al nemico l'unità spirituale dei francesi... E i giurati della Senna assolsero l'omicida. Poi, per uno di quei contrasti che talvolta danno alla vicenda storica la fisionomia del paradosso, Caillaux doveva essere condannato e confinato per intesa col nemico; doveva infine rientrare a Parigi in una ora di smarrimento politico del paese e prepararsi a dar la scalata al potere...

Ma anche la Francia ha una grande riserva: una minoranza pugnace, ardente e risoluta. Da essa sorgeranno gli uomini della « ripresa ».

PIERO PISENTI.

I pronostici

Lo scalpore per Caillaux

PARIGI, 16.

Benchè la Presidenza della Camera abbia smentito che alcuni portafogli non siano ancora stati assegnati, una lista ministeriale correva nei circoli politici e comprendeva fra l'altro i seguenti nomi:

Presidenza del Consiglio e Istruzione Pubblica: Painlevé; Affari esteri: Briand; Finanze: Caillaux; Giustizia: de Monzie; Interni: Chautemps oppure Shrameck; Commercio: Chaumet; Guerra: generale Nollet; Marina: Benazet.

Alle ore 2.30 di stamane Caillaux Malvy e de Monzie hanno lasciato Painlevé. Intervistato Caillaux si è limitato a dichiarare che la restaurazione finanziaria che è stato l'argomento della conversazione è cosa troppo seria per potere essere sistemata in un'ora. Caillaux si propone di conferire stamane con il Governatore della Banca di Francia sopra alcuni punti particolari e sulle condizioni della Tesoreria. La lunghezza del colloquio tenuto questa notte alla Presidenza della Camera sembra indicare che in questo stesso colloquio si siano manifestate gravi divergenze. Nessun accordo è intervenuto, nuovi colloqui sono previsti per stamane.

Briand ha intenzione di conferire con alcuni amici prima di tornare da Painlevé; conviene dunque fare le più ampie riserve sui pronostici precedentemente fatti.

In questo ordine di idee il « Matin » scrive: Benchè la speranza di costituire un gabinetto Painlevè non sia affatto abbandonata, non si può disconoscere il danno arrecato ai negoziati dai movimenti di opinione che si sono manifestati nei corridoi delle due Camere. Lo stesso giornale riferisce che Poincaré ha dichiarato nei corridoi del Lussemburgo che la scelta di Caillaux è una sfida al Senato. Questa dichiarazione aggiunge il « Matin » ha fatto grande impressione. Il fatto che sopratutto richiama l'attenzione dei giornali è la nomina di Caillaux alle Finanze, nomina che, per il « Gaulois » costituisce una sfida al Paese.

L'« Ere Nouvelle » si rallegra di questa eventualità e dichiara che il buon senso e l' intelligenza sono concorsi per esigere che si lasci lavorare in pace un tecnico così sperimentato. Lo stesso giornale aggiunge: « Caillaux si opporrà alla adozione di qualsiasi misura di prelevamento sul capitale che alcune personalità tentano da parecchi giorni di porre all'altezza di un dogma intangibile. Incontrerà dunque, in mancanza di ostilità, violenze e opposizioni sorde, ma queste saranno vinte.

L'« Eclair » reputa che a conti fatti questa nomina ha la sua logica. Quando gli alleati, dice il giornale, hanno abbandonato la loro Vittoria ai tedeschi, è naturale, è naturalissimo che coloro che non hanno creduto a questa Vittoria tornino trionfanti.

L'« Eclair » è del parere che quando, politicamente parlando, si paragona Caillaux a Herriot non si osa giudicare troppo severamente.

L'« Echo de Paris » scrive: Il ritorno di Caillaux agli Affari pubblici non può essere per chiunque lo conosca un poco, nè un gesto di sottomissione, nè un gesto di pentimento e ancor meno un atto di devozione spontanea al bene pubblico, ma semplicemente la rivincita. Il Ministero Painlevè sarà dunque, in piena realtà, il Ministero Caillaux. Lo stesso giornale si mostra indignato che il cartello muova le sue ultime carte alle spalle della Francia.

L'« Humanitè », organo comunista, pubblica un articolo dal titolo « Caillaux avversario dell'imposta sul capitale è chiamato alle Finanze ».

L'atteggiamento dei socialisti

PARIGI, 16.

Nel pomeriggio è stata ripresa la seduta al Consiglio nazionale socialista. Il signor Leon Blum rende conto del colloquio che la delegazione nominata dal Consiglio ha avuto con Painlevè. Questi non ha domandato al partito la sua collaborazione, ma solo di continuare la politica di sostegno e per suo conto Leon Blum ha trovato di concederla. Il signor Renaudel fa osservare che un congresso internazionale è alla vigilia di studiare la questione della partecipazione al Ministero. Il deputato Vincent Auriel dice che bisogna agire presto perchè i deputati debbono recarsi alla Camera ove possono verificarsi importanti avvenimenti. Egli soggiunge che bisogna informare chiaramente il Paese di ciò che il partito socialista vuole; bisogna prendere accordi con la Confederazione generale del lavoro in modo da stabilire una via unica e chiara di azione. Il deputato Varenne parla in favore della partecipazione al Gabinetto ed è molto applaudito. Else, ex deputato, parla contro la partecipazione, e così pure Paul Faure. Seguono altri oratori.

Un esaltato voleva uccidere Caillaux

PARIGI, 16.

Questa mattina in prossimità della Camera dei Deputati e del Ministero degli Esteri la polizia ha proceduto all'arresto di un esaltato il quale, impugnando una rivoltella, gridava di volere uccidere Caillaux.

L' individuo, di cui si ignorano le generalità, è stato condotto all' infermeria speciale della polizia.

Il Gabinetto è costituito

PARIGI, 16.

E' stato costituito il nuovo Gabinetto sotto la presidenza di Painlevè. Di esso fanno parte, tra gli altri Ministri, Briand, Cailleaux e Loucheur.

Il rapporto Foch sulle inadempienze della Germania

PARIGI, 16.

Il « Matin » dà le seguenti informazioni sul rapporto presentato dal Maresciallo Foch alla Conferenza degli Ambasciatore.

Il rapporto elenca le varie inadempienze già note e precisa punto per punto la tecnica del disarmo tedesco quale la prospetta lo Stato Maggiore per mantenere la sicurezza degli alleati. Prima di concludere il suo rapporto, il Maresciallo Foch ha voluto ascoltare il parere delle più alte personalità militari interalleate.

Da parte francese il generale Debeny, Capo di Stato Maggiore, e il generale Degoutte ex comandante dell' Esercito del Reno, hanno particolarmente insistito sulla necessità di esigere la stretta applicazione della lettera del trattato.

Il primo ha dimostrato particolarmente in materia di aviazione con cifre e rapporti alla mano i costanti progressi dell'Aeronautica tedesca. Ha osservato che le officine dei paesi vicini alla Germania costruiscono pezzi staccati pronti per essere riuniti al momento opportuno e che costituiscono un importante materiale aereo. Ha segnalato i pericoli dei terreni di atterramento vicino alla frontiera francese, campi di cui è molto difficile distinguere lo scopo commerciale dallo scopo militare. Ha in seguito dimostrato che tutti i piloti di guerra tedeschi sia dell'esercito attivo che della riserva stanno tuttora allenandosi sui vari aeroplani del Reich e sulle linee commerciali del mondo intero.

Infine il generale Degoutte in seguito alle informazioni raccolte dalle migliori fonti durante il suo lungo soggiorno sul Reno, ha formulato le più ampie riserve sullo stato di spirito di certi ambienti tedeschi.

Il generale prevede per il 1928, cioè al momento in cui la Germania sarà obbligata a fare i versamenti prescritti dal piano Dawes, un periodo assai teso fra la Francia e gli elementi della rivincita del Reich.

L' ON. DARIO LUPI è partito per il Cairo ove si reca a commemorare il Natale di Roma per incarico della segreteria generale dei fasci. L'on. Lupi parlerà anche ad Alessandria ed a Porto Said.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo napoletano

ROMA, 16.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista, comunica:

Stamane il Segretario generale del Partito on. Farinacci ha ricevuto l'avv. Vincenzo Techio ed il console generale Andrea Carafa d'Andria in rappresentanza del Quadrumvirato reggente la Federazione napoletana e il generale Galliani comandante la dodicesima zona della Milizia Volontaria S. N. accompagnati dall'on. Renato Ricci presidente del Quadrumvirato. Essi hanno riferito sulla situazione del Fascismo napoletano in via di magnifica ripresa in seguito all'accordo completo raggiunto tra i vecchi dissidenti che hanno tutti ripreso la tessera e la massa dei fascisti ufficiali. L'on. Farinacci ha riconfermato la sua più assoluta fiducia nel Quadrumvirato elogiandolo per l'opera svolta finora per la rinascita del Fascismo napoletano. L'on. Farinacci ha annunciato che il giorno 30 corrente presiederà l'assemblea del Fascio di Napoli.

Il prossimo Consiglio dei Ministri

ROMA, 16.

Negli ultimi giorni della corrente settimana o ai primi della prossima molto probabilmente si terranno alcune sedute del Consiglio dei Ministri, in preparazione anche alla ripresa parlamentare, la quale, com'è noto, resta fissata per l' 11 del prossimo maggio.

E' facile prevedere che il Consiglio dei Ministri, oltre i consueti affari di ordinaria amministrazione, si occuperà delle decisioni del Capo del Governo circa la sistemazione del Ministero della Guerra.

A proposito di questo Ministero, e delle nomine delle più alte cariche dell' Esercito, continuano nella stampa le indiscrezioni presentate con una forma più o meno attendibile ma esse sono per lo meno premature.

Per il Natale di Roma festa Nazionale del Lavoro

ROMA, 16.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Partito Nazionale Fascista e la Confederazione nazionale delle Corporazioni nazionali fasciste hanno deciso in comune accordo che il 21 aprile, festa nazionale del lavoro, sia solennizzata in tutte le provincie d'Italia con manifestazioni esclusivamente sindacali. — Hanno quindi disposto che le Federazioni fasciste sindacali si accordino anche per la scelta degli oratori. Le Federazioni che desiderano oratori designati dagli organi centrali, debbono farne richiesta telegrafica alla Confederazione delle Corporazioni - Via Torino N. 117.

Malafede avversaria

Una smentita del Comando della M. V. S. N.

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del Comando generale della M. V. S. N. comunica:

Alcuni giornali sotto il titolo « Erano in servizio » e « Gesta di ladruncoli » in una corrispondenza da Genova del giorno 13 riportavano che un maresciallo dei carabinieri reali sorprendea due sconosciuti uno dei quali indossava la divisa della Milizia mentre scassinavano una drogheria. Eseguiti opportuni accertamenti si è in grado di smentire recisamente la notizia già rettificata dai giornali di Genova compreso il « Lavoro », che uno degli arrestati appartenesse alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA della associazione fra le società italiane per azioni è convocata a Roma per il 22 corrente.

Per l'armonica unificazione delle forze di Terra, di Mare e dell'Aria

La Commissione dei Diciotto e il problema sindacale

La mirabile attività del Duce

ROMA, 16, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio ha trascorsa anche oggi la mattinata al Ministero della Guerra e dopo brevi colloqui col Sottosegretario e coi Capi del servizio, ha nuovamente presieduto una importante riunione che aveva per iscopo l'esame del nuovo ordinamento dell'Aeronautica cui ha collaborato il vice-commissario per l'Aeronautica generale Bonzani. Alla seduta di stamane, durata dalle 11.30 alle 13, hanno partecipato, col Presidente del Consiglio, il Ministro della Marina senatore Thaon de Revel, il vice-commissario per l'Aeronautica generale Bonzani, il Sottosegretario alla Guerra generale Clerici, il generale Ferrari capo di Stato Maggiore dell' Esercito, il Comandante Ducci capo di Stato Maggiore della Marina, e il generale Prandoni comandante generale dell'Aeronautica. I convenuti hanno compiuto un ampio esame del complesso e completo progetto tendente all'unificazione dei servizi dell'Aeronautica per armonizzare le tre forze di Terra, di Mare e dell'Aria in modo da ottenere il massimo rendimento e coordinamento dell'efficienza bellica del Paese. Il sistema di unificazione ammette, naturalmente, la collaborazione tra i mezzi aerei e i mezzi navali e tra l'Aeronautica e l' Esercito. Il nuovo ordinamento prespporrebbe la creazione di un Ministero o di un Sottosegretariato dell'Aria. Sulla discussione, che sarà continuata anche domani, si mantiene il più grande riserbo.

La Commissione dei Diciotto, presieduta dal senatore Gentile, ha tenuto alle ore 10 di stamane, la preannunziata riunione plenaria iniziando l'esame della relazione della Sottocommissione seconda, sul problema del riconoscimento giuridico dei Sindacati e in genere sui rapporti tra lo Stato e le forze sociali della Nazione. I lavori della Commissione plenaria continueranno domani e per parecchi giorni.

Il senatore Gentile, Presidente della Commissione dei Diciotto, interrogato sulla riunione di stamane, ha detto:

« La Commissione lavora e deve lavorare in silenzio, quindi tutti i membri hanno il dovere di mantenere il riserbo più assoluto ».

Il senatore Gentile ha smentito che vi sia un dissenso sulla questione sindacale. « L'accordo — ha dichiarato — è completo. Le critiche, le discussioni possono continuare come i lavori della Commissione proseguono per proprio conto ».

Infine, essendo stato richiesto se avesse avuto un colloquio con l'on. Mussolini, il senatore Gentile ha risposto:

« Il colloquio c'è stato e tutto procede per il meglio ».

La questione dell'oasi di Giarabub

La richiesta italiana deve essere riconosciuta

LONDRA, 16.

I giornali pubblicano lunghi dispacci dal Cairo riguardo alla questione dell'oasi di Giarabub.

Il « Daily Mail » scrive che le obbiezioni mosse dall' Egitto contro l'accettazione della linea Milner non reggono e soggiunge che già tempo addietro lo accordo era stato raggiunto al Cairo verbalmente. Dopo tutto — conclude il giornale — l' Egitto non ha mai posseduto l'oasi di Giarabub.

Il « Daily Telegraph » pubblica la seguente nota diplomatica, intitolata « Il punto di vista inglese »:

« Ieri i circoli inglesi esprimevano la speranza che i negoziati italo-egiziani per l'oasi di Giarabub procedano pacificamente e raggiungano la soluzione senza rendere necessario un intervento ovvero una partecipazione britannica. L'accordo circa la questione era stato sostanzialmente raggiunto tra Lord Milner e l'on. Scialoja durante il protettorato inglese sull' Egitto e non si può sostenere che l' Egitto, nel ricevere la indipendenza abbia ottenuto anche il diritto di scartare a piacere i principi fondamentali di tale accordo. In Egitto la richiesta italiana deve essere riconosciuta ».

Nessun " ultimatum ,, dell' Italia all' Egitto

ROMA, 16, notte (per telefono):

L'Agenzia di Roma è autorizzata a dichiarare che la notizia raccolta da alcuni giornali esteri circa un passo con carattere di « ultimatum » che sarebbe stato compiuto dal Regio Governo presso il Governo egiziano per la questione dell' Oasi di Giarabub, è destituita di fondamento. Le conversazioni tra i due Governi, per la consegna dell'oasi all' Italia non hanno subito alcuna interruzione.

Per l'anzianità degli ufficiali in S. A. P.

ROMA, 16.

L'on. Madia ha rivolto la seguente interrogazione:

« Interrogo il Ministro della Guerra per sapere come mai non sia stata ancora determinata la anzianità degli ufficiali nominati in S. A. P. in base all'art. 652 del « Giornale Militare » 1920, nonostante che rispondendo ad altra mia interrogazione lo stesso Ministro in data 15 novembre 1924 assicurava si sarebbe provveduto prossimamente ».

Un telefono altisonante

ROMA, 16.

L'on. Mussolini ha ricevuto oggi a palazzo Chigi il colonnello gr. uff. Dino Samaja il quale gli ha presentato un telefono altisonante con caratteristiche affatto nuove da lui ideato; gli ha presentato inoltre dei telefoni per uso militare di eccezionale potenza.

L'on. Mussolini, che già conosceva il colonnello Samaja, come valoroso ufficiale in guerra e geniale inventore, vi è vivamente congratulato con lui per la sua bella attività.

LA PRIMA GIORNATA del Circuito della Tripolitania si è svolta alla presenza del Governatore e di una grande folla con una gara motociclistica sul percorso di 142 chilometri. Alla gara ha partecipato S. A. R. il Duca di Spoleto.

ALLA PRESENZA del Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati a Santa Margherita Ligure sono stati inaugurati la nuova Casa del Comune ed il Parco della Rimembranza.

La Delegazione brasiliana visita l' Istituto Internazionale di Agricoltura

ROMA, 16.

Stamane la Delegazione del Brasile alla Conferenza parlamentare internazionale del Commercio, composta del senatore conte Frontin presidente dei membri, senatore Adolfo Gordo, sen. Pires Rebello e dal segretario generale dott. Otto Prazeres, si è recata a far visita all' Istituto on. Marchese Guglielmi, dal delegato del Brasile on. Deocleclo de Campos e da altri delegati e dal segretario generale comm. prof. Dragoni, gli illustri ospiti furono dallo stesso Presidente salutati con parole di deferente omaggio ispirato ai legami di cordiale amicizia e di collaborazione che passano tra l' Istituto di Roma e la Repubblica sud americana.

Al gentile saluto rispose il sen. conte Frontin manifestando il compiacimento suo e dei suoi colleghi per avere potuto ammirare da vicino la Istituzione che tanti nobili sforzi dedica al progresso dell'Agricoltura ed alla solidarietà delle Nazioni. La Delegazione brasiliana si intrattenne in cordiale colloquio con i membri dell' Istituto e gradì, in una visita che essa fece ai diversi servizi tecnici, di essere minutamente informata della multiforme e proficua attività che esso svolge.

Scoppio di una macchina infernale nella Cattedrale di Sofia

Numerosi morti e feriti

SOFIA, 16.

Nella cattedrale di Santa Nedelia a Sofia è scoppiata una macchina infernale durante i funerali del deputato della maggioranza Kosta Gueorguieff che è stato assassinato ieri l'altro. In seguito all'esplosione si deplorano numerosi morti e feriti. Tutti i ministri che assistevano al funerale sono incolumi.

Il fratello del Primo Ministro bavarese morto improvvisamente a Roma

ROMA, 16.

Un signore dall'aspetto straniero, colto ieri da improvviso malore e trasportato all'ospedale, vi moriva poco dopo, senza essere stato possibile rilevarne l' identità personale, essendo egli sprovvisto di ogni documento. La identificazione è avvenuta questa notte, quando al commissariato si è presentato il signor Held, Presidente del Consiglio di Baviera, attualmente a Roma, impensierito per non aver visto rincasare il fratello. Accompagnato all'ospedale il signor Held ha riconosciuto il cadavere del fratello prof. dott. Hans Held.

Pasic partito per Saraievo

per presentare al Re la lista del nuovo Gabinetto

BELGRADO, 16.

Il Presidente del Consiglio, Pasic, è partito iersera da Belgrado, sembra diretto a Ragusa. Pasic, a quanto si dice in questi circoli politici, si fermerà a Serajevo per sottoporre al Sovrano che si trova colà, le dimissioni del Gabinetto e nello stesso tempo per sottoporgli la lista del nuovo Gabinetto Pasic-Pribicevic, rimarrà ancora in carica per presentare alla Skupstina, che si riunirà il 26 corrente, urgenti disegni di legge, fra i quali i provvedimenti per gli alloggi.

Nel frattempo Pasic continuerà le trattative sull'entrata nel Governo dei rappresentanti radiciani. Se nel corso di maggio queste trattative dovessero portare a un risultato positivo, procederebbe alla ricostituzione del Gabinetto, nel qual caso molto probabilmente i rappresentanti del gruppo democratico di Pribicevic uscirebbero dalla coalizione.

A quanto si comunica da Zagabria, in seno al partito di Radic vi sarebbe un forte gruppo che si oppone alla collaborazione col partito radicale, dicendo che essa significherebbe la rottura delle relazioni del partito dei contadini con gli altri partiti dell'opposizione. I deputati della cosidetta unione croata sono sopratutti intransigenti.

Stamane al Ministero degli Esteri c'è stata una conferenza tra il ministro Nincic, il console jugoslavo a Sofia, Rakich, e il console bulgaro a Belgrado Vakarelski. A quanto si comunica nei circoli politici, nella conferenza odierna si è discusso tra altro la questione del cosidetto protocollo di Nisch, concluso nel 1923 tra il Governo di Pasic e il Governo di Stambuliski, col quale si regolavano questioni economiche e politiche, ma la cui applicazione fu in parte rinviata in seguito al colpo di Stato in Bulgaria. Nel dicembre del 1924, in occasione della visita di Zankoff a Belgrado, si discusse in merito. Si ritiene che Zankoff abbia allora formalmente promesso di dare quanto prima esecuzione alle disposizioni del protocollo.

IL CACCIATORPEDINIERE « Rossarol » salpa oggi dal porto di Spezia per compiere una crociera nel Mar Ligure e proseguire quindi per la Grecia ove imbarcherà la salma dell'ammiraglio Graziani morto in esilio a Corfù.

STRAPPATO DAGLI ORMEGGI da una tempesta, il dirigibile americano « R. 33 » si trova in lotta col maltempo in pieno mare. Il dirigibile è in comunicazione mediante la telegrafia senza fili con la costa. Sono state inviate navi in suo aiuto per l'eventualità di una disgrazia.

SUL CAMPO dell' Unione Sportiva palermitana si è disputata una gara di calcio tra la squadra di Palermo ed una squadra composta di ufficiali dello yacht reale inglese. La squadra di Palermo ha vinto quella degli ufficiali britannici con tre punti a zero. La folla, innumerevole, che assisteva all'incontro, ha tributato agli ufficiali inglesi cordiali manifestazioni di simpatia.

Politica di confine

Commenti

Circa un mese fa il Ministro Fedele ci diceva ch'era sua intenzione perfezionare le disposizioni scolastiche per le zone allogene nelle quali la più alta e decisiva missione nazionale è affidata all' insegnamento in lingua italiana.

Il Ministro ha mantenuto la parola e ha emanato una prima disposizione con cui si decide che:

« i maestri già abilitati per l' insegnamento nelle scuole elementari « non italiane » in base alle norme del cessato regime, semprechè abbiano superato la prova d' italiano prescritta dall'art. 20 del regio decreto 1° ottobre 1923 N. 2185 potranno essere dichiarati « idonei » dal Ministero della P. I. « all' insegnamento nelle scuole elementari italiane » in base al risultato favorevole di almeno due ispezioni e su proposta parimenti favorevole del R. Provveditore agli Studi ».

Ottimamente. Il provvedimento applica quel principio unitario-nazionale che noi sempre invocammo e che evidentemente, nel campo della scuola, deve tendere a ottenere che i maestri, slavi o tedeschi, i quali insegnano nelle scuole di confine possano insegnare anche nelle scuole di Sicilia. I territori abitati da allogeni non devono essere separati da nessuna barriera di « distinzioni » da tutto il resto della Nazione. Tutti i maestri che insegnano in Italia, dall'estremo nord all'estremo sud, devono trovarsi in condizioni uguali.

La disposizione farà poco piacere, per evidenti ragioni, ai dirigenti del nazionalismo sloveno, anche se — come è in realtà — essa contiene per gli stessi maestri alloglotti degli evidenti vantaggi. Ma questa è « la diritta via ».

***

Il Prefetto Ricci ha visitato alcuni paesi abitati da sloveni. Ha fatto molto bene andando tra quelle popolazioni che sono laboriose e che hanno veramente bisogno di sentirsi meno « fuori del mondo » di quanto i governi precedenti a quello fascista le avevano lasciate. Ricordiamo che quando, or sono due anni, il primo Prefetto fascista del Friuli visitò, per la prima volta, tutti i paesi della zona di confine, l'impressione prodotta nel popolo fu grande e qualcuno ricordò allora commosso che nessun governatore austriaco era arrivato fin lassù, in certi remoti paesi della Bainsizza e dell'Altipiano di Ternova.

Dicevamo, dunque, che il Prefetto Ricci fa benissimo a compiere queste visite che sono delle « prese di contatto » diretto colla popolazione slovena. Noi abbiamo sempre protestato contro l'« altro sistema » che consisteva nel credere di trattare colla popolazione allogena ricevendo e blandendo l'esiguo manipolo dei caporioni dell' irredentismo i quali, poi, mentre tiravano calci contro il Governo, andavano tra le popolazioni in veste di ultrapotenti « missi dominici ».

Uno dei vantaggi grandissimi di queste visite, oltre a quello di dimostrare il vivo interessamento del Governo per i problemi locali, è quello di distinguere, un po' per volta, tra gli esponenti locali quelli che « realmente » sono devoti al Governo da quelli che sotto il cerimoniale stereotipato delle grandi occasioni, nascondono un' anima nemica. Distinguere, per aiutare la formazione di quelle nuove classi dirigenti devote all' Italia che sappia servire simultaneamente gli interessi locali, quelli dello Stato e della Nazione.

Questa è, sopratutto, l'opera affidata dal Governo al Prefetto del Friuli.

Parliamo, per esempio, dei Sindaci slavi. Noi ne conosciamo la grande maggioranza. In qualunque Comune si rechi una autorità, il Sindaco slavo sarà diligentissimo nel far mettere fuori le bandiere, nell'erigere gli archi di omaggio etc. etc. Quali tra questi sindaci hanno « orientata » verso l' Italia la loro coscienza e, conseguentemente, quella quotidiana attività che non consiste soltanto nel rispettare le « forme » prescritte dalla legge comunale e provinciale? Noi sappiamo che ormai un buon numero dei sindaci slavi è in contrasto coi capi di quel partito popolare slavo che è poi il partito irredentista; altri sono ambigui: altri sono pessimi. Ma l'apparenza, la forma, lo stile ufficiale sono identici. Sceverare il loglio dal grano: ecco la formula.

***

Tutto questo, che è in sè molto chiaro, non è affatto per una nuova recluta della « Patria del Friuli » (Ettore di Sant'Agata) la quale dopo una sua elaborata cronaca ha voluto abbondare aggiungendo anche delle cosidette considerazioni sull' Italia e gli allogeni rendendo, anche senza volerlo, un poco utile servizio alle Autorità.

Si vede subito che il signor Sant'Agata (al secolo comm. Mansueti) si trova da poco tempo in Friuli; onde avviene che, parlando egli di argomenti che sono da svariati anni molto famigliari ai nostri ambienti politici, dica delle cose erratissime o inopportune pur avendo l'aria di scoprire l'America.

In un quarto di colonna, il signor Sant'Agata vuol dimostrare, ad esempio, che il Prefetto, nella politica verso gli allogeni, « agisce in nome del Governo di Roma »! Noi saremmo curiosi di sapere in nome di quale altro Governo o in nome di chi altro mai sarebbe possibile a un prefetto di agire. E siccome, se ne convinca il signor Sant'Agata, noi friulani abbiamo un discreto fiuto politico, abbiamo sentito nelle sue « considerazioni » un certo tal quale odore di predica diretta proprio a noi che conosciamo il Friuli e i problemi di confine fin dai tempi in cui egli certo navigava per altri lidi. Gli diciamo, dunque, che è per lo meno imprudente impancarsi a parlare « a noi » di sistemi fascisti, di Mussolini o di altri simili argomenti. Egli giunge, è vero, a regalarci delle giustificazioni (!!) per certe preoccupazioni che egli fantastica essere in noi, scaturite, bontà sua, da « un senso di troppo alta e troppo generosa coscienza italiana ».

Ecco: in quanto al problema degli allogeni, gli diciamo ch'egli non ha capito e quindi non può discutere il nostro pensiero; quanto a coscienza italiana, la parola « troppo » che egli usa, noi non la conosciamo.

P. P.

CRONACA PROVINCIALE

LA VITA DI GORIZIA

Un memoriale degli albergatori

(16). — A mezzo della segreteria della II. zona dei Sindacati fascisti e con lo appoggio del segretario provinciale signor Rossi, il locale Sindacato fra gli albergatori ed osti ha inviato al Sottoprefetto un memoriale, in cui domanda che siano limitate le concessioni di nuovi esercizi, come pure che non sia permesso che esercenti di generi alimentari si dia anche al commercio di vino, ciò che danneggia la classe dei trattori.

Una nuova guida di Gorizia

Il tenente Enrico Galante si è fatto iniziatore di una guida storico pratica illustrativa di Gorizia e i suoi campi di Battaglia che ha uno scopo essenzialmente pratico, e cioè quello di dare ai visitatori di questa zona consacrata dalla guerra alla venerazione di tutti gli italiani delle indicazioni utili per la visita ai luoghi stessi.

Gli itinerari che vi saranno descritti furono combinati in maniera da indicare i percorsi più opportuni per chi voglia farsi rapidamente un'idea sintetica e però abbastanza chiara, dei monti, delle convalli, dei monumenti, dei campi di battaglia che furono già teatro della guerra, dove operarono le nostre truppe durante il periodo più tormentoso delle aspre pugne sull'Isonzo.

Le indicazioni strategiche, vi saranno desunte da accurate misurazioni su apposita carta geografica e gli episodi più salienti che ricorderanno le battaglie saranno fatte secondo l'esperienza fatta percorrendo effettivamente gli itinerari, avuto riguardo allo stato normale delle strade. Così la descrizione degli intinerari, intesa sommariamente, dovrà richiamare l'attenzione del turista sulle cose più notevoli della zona. La guida che il tenente Enrico Galante intende di pubblicare in questi giorni conterrà oltre ai fatti di guerra più salienti anche notevoli articoli illustrativi sull'origine della città, sulle sue speciali caratteristiche, e colmerà una lacuna vivamente sentita dai turisti.

Così le genti che qui verranno in devoto pellegrinaggio, come per lo passato, saliranno il S. Michele, il Podgora, il Sabotino, il Santo per rendere onori e lacrime ai Caduti avendo come scorta fedele una guida la cui mancanza era fortemente sentita.

Assemblea della Società di M. S.

Domenica 19 corrente, alle 10.30, nella sala delle sedute della Camera di Commercio e di industria in via Morelli 37 seguirà l'assemblea generale ordinaria della Società di mutuo soccorso degli artigiani per trattare gli oggetti all'ordine del giorno. La direzione raccomanda un numeroso intervento di soci.

La grave caduta del Commissario di Oppacchiasella

Oggi, nel pomeriggio, sulla strada di Gabria, presso Merna, è avvenuta una grave sciagura motociclistica cui poco mancò non ci rimettesse la vita il commissario straordinario del Comune di Oppacchiasella, capitano cav. Marino Spanghero. Il signor Spanghero transitava per quella località sopra una motocicletta quando, in seguito ad uno scarto improvviso della macchina, cadde pesantemente a terra fratturandosi la tibia sinistra. Soccorso da alcuni pietosi passanti, fu da prima trasportato in una casa vicina dove gli furono praticate tutte le cure del caso. Quindi, dato che il suo stato appariva senz'altro allarmante, anche per altre contusioni riportate cadendo, fu telefonato alla Croce Verde di Gorizia che giunse sul posto con l'autolettiga, trasportando il ferito all'Ospedale Comunale di via Brigata Pavia dove fu visitato e medicato dal dott. Sussig, primario di quel nosocomio. Lo stato del paziente, non desta, per ora, alcuna preoccupazione. Il fatto fu appreso in città dove il capitano Spanghero conta molte conoscenze, con la più viva apprensione.

Imponenti funerali

Oggi nel pomeriggio seguirono gli imponenti funerali dello sventurato Gaetano Pais che cadendo accidentalmente dalle scale dovette finire i propri giorni all'ospedale. Moltissimi furono i parenti, amici e conoscenti che vollero accompagnare all'estrema dimora il caro estinto dando così manifestazione al cordoglio di quanti lo conobbero.

Notre dame de Paris al «Savoia»

Questa sera al cinema Savoia ebbero inizio, con grande successo, le rappresentazioni del tanto atteso capolavoro cinematografico «Notre dame de Paris», tratto dal celebre romanzo di Victor Hugo. La colossale film ha impressionato favorevolmente l'enorme pubblico convenuto. Le proiezioni seguiranno anche nei giorni seguenti alle ore 17, 19 e 21.

Rappresentazioni al Verdi

Per sabato 18 e domenica 19 corrente sono annunciati al Teatro Verdi due interessanti debutti della celebre artista in miniatura «Clely» che ha trionfato su tutte le maggiori scene italiane. Al debutto di «Clely» farà seguito quello di «Cantalamessa» che si produrrà in canzoni e romanze.

Incontro calcistico

Domenica, sul campo di via Lantieri, il Pro Gorizia si incontrerà con una partita amichevole col forte squadrone dell'Unione sportiva triestina.

L'interessante incontro calcistico è vivamente atteso.

La partenza di un ottimo funzionario

Ha lasciato Gorizia l'ing. cav. uff. Ermillo Gramone, direttore del servizio speciale per il goriziano del Magistero delle acque.

L'eminente funzionario lascia, nel Friuli goriziano, il più gradito ricordo di sè per la sua opera fattiva ed intelligente. Anche il Sindaco, sen. Giorgio Bombig, mediante una nobilissima lettera, volle tessergli le lodi.

All'ing. Gramone i nostri migliori auguri.

Da S. LORENZO di Mossa

Filippica pasquale

(16). — Il giorno della resurrezione di Cristo ha sempre segnato una tregua agli odi ed ai rancori di parte accomunando tutti gli uomini nella santità della Fede che celebra il grande evento.

Ciò però non è avvenuto a S. Lorenzo di Mossa ove, cosa che molti stenteranno a credere, il Curato ha approfittato del giorno che richiamava alla Chiesa il maggior numero di fedeli per lanciare dall'Altare la sua parola di discordia inveendo contro l'Amministrazione comunale.

Il suddetto curato ha annunziato che non celebrerà più la seconda messa domenicale perchè il Comune non lo retribuisce, ha chiuso la sua filippica coll'augurio, per ora molto lontano ad avverarsi, di vedere il Comune guidato da persone più generose, naturalmente verso di lui.

Ora tutto ciò è contrario alla realtà delle cose.

E' ben vero che il Commissario Prefettizio, applicando rigorosamente la legge soppresse detta retribuzione, ma il curato sapeva che il Consiglio comunale fascista nella seduta del 14 febbraio u. s., conciliando la rigorosità della legge con le esigenze locali, ristabilì in favore suo e degli inservienti il compenso per la celebrazione di tali messe, senza che egli nulla avesse chiesto.

La erronea requisitoria ha sul momento vivamente turbato la serenità della popolazione molto attaccata alle istituzioni religiose, ma ora che si è fatta la luce sull'avvenimento, tutte le persone dabbene protestano e sono indignate contro questo sacerdote che approfitta della santità dell'Altare per dar sfogo ai propri risentimenti personali e di parte.

La Giunta Comunale interpretando il sentimento della popolazione ha elevato una vibrata protesta presso le competenti autorità invitandole ad intervenire.

Tutti si augurano che questo intervento non tardi a farsi sentire, ne guadagnerà in serietà la Chiesa ed il paese se potrà essere liberato da un elemento di perenne discordia.

Da AQUILEIA

Festa patriottica

(16). — Aquileia, sovrana nella maestà dei ricordi delle sue glorie passate e recenti, adunerà domenica 19 corrente le Associazioni patriottiche, le Autorità civili e militari, il popolo tutto, per inaugurare con solenne cerimonia il gagliardetto del Sottocomitato dei Veterani e Reduci.

Presso l'ara dei Militi Ignoti, i Combattenti di Cento battaglie della terra, del mare e del cielo affermeranno ora e sempre le alte finalità del binomio sano e inscindibile di Patria e Re. Ecco il programma della cerimonia:

Ore 14: Formazione del corteo in Piazza Vittorio Emanuele; Pellegrinaggio al Cimitero Monumentale e all'ara dei Militi Ignoti.

Benedizione del gagliardetto del Sodalizio in Piazza Capitolo da parte del valoroso Cappellano Militare don Canto Madrina contessa Andreoli. Oratore ufficiale: il Reduce capitano dott. Biagio Colaianni.

Ore 18: Gran ballo pubblico nello spiazzo dell'Albergo «Città di Grado» con illuminazione alla veneziana.

Ore 22: Fuochi artificiali.

La musica del 1.o Reggimento Fanteria «Cravatte Rosse» la Fanfara del Presidio Militare di Cervignano, le bande cittadine di Villa Vicentina e Aquileia parteciperanno ai festeggiamenti.

Da CAVASSO NUOVO

Ingente furto in canonica

(16). — Per la seconda volta ignoti ladri visitarono la casa canonica approfittando del momento nel quale il parroco attendeva al suo ufficio e si era pure assentata la donna di servizio.

Ma questa volta i ladri non furono soltanto «buongustai» e non si accontentarono delle sole uova e burro: misero sottosopra tutte le stanze e riuscirono ad impadronirsi di una somma di danaro di proprietà del parroco e di circa un chilogramma d'oro, frutto dell'obolo dei fedeli alla Madonna della parrocchia.

Messi in avviso, i Reali Carabinieri della stazione di Maniago operarono nella giornata seguente al furto, parecchie perquisizioni nel paese ed anche in paesi limitrofi, ma finora con risultato nullo.

I ladri, probabilmente gli stessi, visitarono nella notte seguente l'osteria di Biemrose Luigi, ove però il loro bottino si limitò a pochissimo danaro e ad un pacco di cioccolatto che consumarono indisturbati nella stalla dello stesso oste.

Da OSOPPO

Autoapologia

(16). — Il Sindaco di Osoppo signor Antonio Faleschini ci manda una lunghissima esposizione di tutta l'opera svolta dall'Amministrazione Comunale da lui presieduta in questo ultimo biennio. A parte che lo spazio non ci consente, la pubblicazione di così ampia ed incensativa elencazione di benemerenze, notiamo che essa si chiude affermando che il cittadino di Osoppo non può dimenticare questi grandi benefici generali e particolari e che le Autorità superiori ben li conoscono. Dunque non basta per la soddisfazione di quella amministrazione comunale?

Da LATISANA

Il plauso riconoscente del Fascio ai propugnatori delle bonifiche

(16). — Il Direttorio del Fascio di Latisana ha diretto a S. E. Spezzotti, all'on. Pisenti, all'on. Tullio, all'on. di Caporiacco, il seguente telegramma:

«Interpretando sentimenti fascisti e popolazione esprimiamo V. S. sensi profonda gratitudine e plauso vivissimo per opera svolta favore bonifiche Bassa Friulana; facciamo voti che lavori attinenti questo Comune vengano ultimati, sollecitamente per completa redenzione igienica e sviluppo spiaggia friulana Lignano».

Da CIVIDALE

Esposizione Agricola Industriale

Istruzione e assistenza pubblica

(16). — Il Comitato della Divisione III dell'Esposizione Agricola Industriale che si terrà nel prossimo settembre, Comitato presieduto dall'avv. cav. Giovanni Brosadola, ha diramato ad Istituzioni e Scuole del Friuli la circolare seguente per invitare a concorrere a questa grande rassegna del lavoro.

«L'Esposizione Agricola-Industriale, indetta a Cividale per il settembre 1925, comprenderà anche una Divisione, con carattere provinciale, relativa all'Istruzione e Assistenza pubblica e ciò per porre in rilievo quanto il Friuli ha saputo raggiungere nel dopo guerra in opere educative e filantropiche.

La detta Divisione sarà composta di due Sezioni:

1. Sezione Scuole (Cat. Elementari, professionali e d'Arti e mestieri, Medie, Biblioteche popolari);

2. Sezione Assistenza (Cat. Asili Infantili, Patronati scolastici, Mutuo soccorso, Cooperazione, Educazione fisica, Assistenza pubblica).

La Commissione rivolge pertanto viva preghiera a cotesto spettabile Ente, affinchè voglia compiacersi di prendere parte all'importante Mostra con tutti quei lavori grafici e plastici, prospetti, quadri, monografie, statuti e quanto altro interessi, riassuma e serva a mettere in evidenza lo scopo, l'ordinamento, il funzionamento e i risultati dei singoli Istituti, che nel Friuli esplicano una azione tanto civile e benefica nel campo dell'Istruzione primaria e professionale, della Cooperazione, della Previdenza e dell'Assistenza.

Nell'avvertire che cotesta Istituzione sarà ammessa alla Mostra con esenzione di tassa d'ammissione e di posteggio, la Commissione confida di ricevere subito un cortese cenno di adesione e la regolare domanda d'ammissione «non oltre il primo luglio 1925».

Unione Escursionisti Cividalese

Domenica 19 corrente (tempo permettendo) verrà indetta una gita al Monte le Zuffine (m. 1066) con il seguente itinerario:

Ore 5.30: Adunata in Piazza del Duomo e partenza in automezzo per Attimis Subit, Plan del Jof — Ore 7: Arrivo a Plan del Jof e proseguimento a piedi per Monte le Zuffine (m. 1066). — Ore 10: Arrivo in cima e colazione al sacco — Ore 13: Partenza per Cergneu Superiore — Ore 15: Arrivo a Cergneu e partenza in automezzo per Cividale — Ore 17: Arrivo a Cividale.

I Soci, che desiderano parteciparvi, devono prenotarsi versando la quota di L. 10. Le prenotazioni si chiuderanno alle ore 12 del giorno 18 corrente.

Gita al Monte Cucco

L'Unione Operaia Escursionisti Italiani effettuerà domenica 19, una gita al Monte Cucco (m. 1243). Ecco il programma:

Ore 5: Partenza con automezzo da Piazza Duomo per Clodig — Ore 6: Arrivo e proseguimento a piedi per Topolò e monte Cucco m. 1243 — Ore 10.30 Arrivo alla vetta. Colazione al sacco — Ore 13: Partenza per il monte San Martino m. 965 — Ore 15: Arrivo — Ore 16.30: Partenza per Liessa e ritorno in vettura a Cividale — Ore 19: Arrivo a Cividale.

Alla gita possono prender parte anche i non soci.

Le iscrizioni accompagnate di L. 10, si ricevono presso il Direttore di gite signor Morandini Valentino (Caffè Venzi). Si raccomanda ai soci vivamente di non mancare.

N. B. — Per i soci non ancora in possesso delle regolari tessere si fa avviso ai questi di voler consegnare N. 2 fotografie personali, presso il segretario Ottavio Volpe, Negozio ferramenta Deganutti.

Beneficenza

Il signor Barbiani Giuseppe per la famiglia, per onorare la memoria del loro caro Estinto che non volle sulla bara fiori, e per interpretare il suo pensiero di affetto verso la vecchiaia, hanno offerto L. 100 alla Congregazione di Carità.

Il signor N. N. ha offerto L. 30. Il signor Muner Giuseppe pro erigenda Casa di Ricovero L. 15.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un comunicato della Segret. sindacale della terza zona

(16). — La Segreteria dei Sindacati della terza zona, ci comunica, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera inviata al Direttore del «Gazzettino»:

«Leggo con sorpresa nel N. 90 del Suo Giornale un comunicato della Federazione dei Sindacati di Udine che merita, per ora, la seguente risposta:

«Sono stato regolarmente nominato con lettera a firma del Commissario dei Sindacati Rossi, Segretario della terza e quarta zona, senza che fin'oggi sia venuto in possesso della lettera di licenziamento come le buone regole insegnano.

«Ho ripreso il mio posto di Segretario della terza zona, e lo conserverò; perchè così mi ordinano i Sindacati, i quali hanno già sottoposta la questione direttamente all'on. Rossoni che fino ad oggi non ha ancora risposto.

«E' inutile quindi continuare nello equivoco.

La Federazione di Udine farebbe bene a mettersi d'accordo prima con se stessa e dopo procedere a pubbliche diffide.

Circa la buona fede, tengo a dichiarare che i nostri atti rispondono ad un fondo di onestà, ubbidienza, disciplina ed obbiettività. Rispondono anche alla volontà degli organizzati o sono, regolarmente in regola con le direttive Sindacali fasciste.

Grazie dell'ospitalità e ossequi.

LEONARDO MESTO
Segretario della terza zona».

Da TRICESIMO

Neo ingegnere

(16). — Apprendiamo con vivo compiacimento che il giovane concittadino Luigi Trevisan, figlio del compianto signor Gino, ha in questi giorni ottenuto brillantemente al R. Politecnico di Torino la laurea di Ingegnere Chimico Industriale.

All'distinto giovane che per forza di intelletto e di studio ha conseguito così ambita laurea inviamo le più vive felicitazioni.

Assemblea straordinaria del Fascio

Per sabato sera è indetta una Assemblea straordinaria del Fascio. Il Segretario politico intratterrà i soci sul momento politico attuale.

Pro Cura Marina

Il signor Renato Dalle Mule nel Trigesimo della perdita della sua mamma Maria Susani ved. Dalle Mule, ha offerto al Comitato Pro Cura Marina lire 50.

Il Comitato vivamente ringrazia il generoso oblatore.

Da PORDENONE

Per il ritiro delle tessere del P. N. F.

(16). - Si invitano i Fasci della zona che ancora non avessero ritirate le tessere per l'anno corrente ad effettuare il ritiro al più presto e regolare la loro posizione con la Segreteria amministrativa federale.

***

In ossequio alle disposizioni della segreteria generale del Partito si rende noto a tutti i fascisti che è loro stretto dovere di fregiarsi del distintivo P. N. F. e di rinnovare la tessera del Partito per il 1925.

Conferenza prof. Lami

Come avevamo annunciato ieri sera il prof. Adriano Lami ha tenuto al Novo Club una brillantissima conferenza nel Teatro Moderno da Paolo Ferrari a Luigi Pirandello.

Il distinto oratore fu presentato al numeroso pubblico intervenuto dall'egregio prof. Croce che ricordò la facile e dotta oratoria del prof. Lami che fu altra volta fra noi per la commemorazione dantesca.

Il tema vasto e difficile della bellissima conferenza non ci permette di poterla illustrare e ricordare dettagliatamente. Il prof. Lami ha ricordato le opere tragiche dell'Alfieri, quelle del Pellico e del Manzoni e quanta parte esse abbiano avuto nel forgiare l'anima italiana, e l'opera meravigliosa avuta dal Teatro italiano nel periodo del nostro risorgimento.

E l'oratore ricorda il modenese Paolo Ferrari ed i suoi sforzi ed i suoi successi ottenuti per creare un teatro italiano specie nel campo bellissimo della commedia. Ricordò i lavori di Giovanni Verga, di Gerolamo Rovetta e di Giuseppe Giacosa. Lesse un bellissimo passo dei «Disonesti» il bel lavoro del Giacosa.

E così il fine e profondo oratore ricorda ed illustra il magnifico lavoro di Gabriele d'Annunzio, tutta quella mole immensa di arte che solo il solitario di Gardone poteva dare all'arte italiana. L'ultima scena del secondo atto della «Figlia di Iorio» viene meravigliosamente declamata dal prof. Lami.

E poi ancora i lavori del Bracco, i grotteschi lavori del Chiarelli e quelli troppo soggettivi di Luigi Pirandello.

Ci piace riportare la bellissima conclusione alla detta conferenza: Esiste anche oggi, conclude il prof. Lami, come è sempre esistito, un cosidetto problema del teatro, tale da affascinare pubblico ed autori.

E poichè il teatro è la forma d'arte più rapidamente messa in contatto col pubblico, il commediografo ha il dovere di parlare alla folla in modo che questa comprenda, ha l'obbligo di svelare ciò che nella sua anima è ancora latente, quello che essa vagamente intuisce, ma non da esprimere.

Problema, dunque, oltrechè artistico morale, perchè rivelando alla folla la propria necessaria evoluzione, ne fa risaltare gli aspetti migliori, capaci di condurla al suo perfezionamento. Ma finchè il teatro, come oggi, sarà soltanto lo specchio di una mentalità soggettiva e intellettualmente aristocratica, non avrà imporanza nè storica, nè civile.

Il teatro, c'insegnano i greci, creatori di tutte le grandi forme d'arte, è del popolo e solo il popolo ne può essere il giudice.

Sappiano i nostri autori dire la parola di fede a cui tutte le anime si volgano compatte, ritrovando nella scena la loro parte migliore, ed avremo anche noi un'arte drammatica degna di stare accanto a quella gloriosa del nostro Rinascimento ed alla gloriosissima del secolo scorso.

L'oratore seguita con attenta attenzione dal numeroso pubblico è salutato alla fine da calorosissimi applausi.

Addio al celibato

Mercoledì sera un numeroso gruppo di amici ha dato, negli ampi saloni dell'Associazione Commercianti una bicchierata al carissimo amico Arilio Santarossa che fra qualche giorno impalmerà la gentile signorina Maria Bianchettin.

L'egregio cav. prof. Guiotto, brillantissimo oratore, pronunciò il discorso augurale facendo voti, a nome di tutti gli amici perchè la felicità aleggi sempre sul capo dei due sposi. Si associarono anche l'avv. Gigi Pascoli e il signor Toni Furlanetto. Rispose ringraziando e commosso il buon Arilio Santarossa.

Alla sposa signorina Bianchettin e all'amico Santarossa vadano anche da queste colonne gli auguri nostri vivissimi.

Da SACILE

Consiglio Comunale

(16). — Domenica 26 corrente si riunirà il Consiglio Comunale per trattare sui seguenti oggetti:

Deliberazione del bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1925 — Approvazione della liquidazione e del collaudo dei lavori per la sistemazione del ex Municipio a sede degli Uffici Finanziari Distrettuali, e provvista dei mezzi per far fronte alla spesa. — Contributi del Comune ad Enti diversi per la attuazione d'iniziative a glorificazione della Vittoria. — Adesione alla Federazione Provinciale degli Enti Autarchici. — Provvedimenti finanziari per il deliberato acquisto della casa Marcelli ad uso di Canonica. — Modificazione dell'articolo 54 del regolamento di polizia edilizia per estendere alle nuove vie del Capoluogo le disposizioni del regolamento stesso. — Riattivazione del servizio automobilistico Vittorio Sacile — Sull'offerta del comm. G. Lacchin per la istituzione a Sacile di una scuola di Arti o Mestieri in onore ai Caduti e in omaggio ai Combattenti nella guerra di redenzione. Comunicazioni e provvedimenti — Nomina di un assessore effettivo in surrogazione del dimissionato signor A. Mantovani.

Il mercato del giovedì

Ecco l'esito del mercato odierno: Buoi da lavoro al quintale da L. 525 a 560 — Buoi da macello da L. 470 a 500 — Vacche da macello 1.o da L. 400 a 450 — Vacche da macello 2.o da lire 250 a 350 — Vacche da vita, l'una, da L. 1500 a 2500 — Vitelli al kg. da lire 5.50 a 6.00 — Capretti da L. 7 a 7.25 — Agnelli da L. 6 a 6.50 — Polli da L. 11 a 11.50 — Galline da L. 10 a 10.50 — Colombi al paio L. 7 — Uova l'uno centesimi 50 — Granoturco al kg. da L. 1.07 a 1.10 — Fagiuoli da L. 1.10 a 1.40 — Sorgo da L. 0.85 a 0.90

Da RIVIGNANO

Assemblea generale del Fascio

(16). — Ieri sera, coll'intervento del Fiduciario di zona signor Angelo Zanello, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci iscritti a questa sezione del Partito Nazionale Fascista.

Furono discussi ampiamente i vari oggetti posti all'ordine del giorno. A discussione esaurita, tenne un applaudito discorso il Fiduciari di Zona Angelo Zanello. Egli colori con efficacia la situazione politica del momento e i diritti e i doveri del Fascismo in questa ora.

L'assemblea si sciolse fra reiterati «alalà» al Duce e al Fascismo.

La solenne inaugurazione dell'organo in Duomo

(Da un nostro inviato speciale).

Era previsto un grande concorso di gente ed infatti si diedero convegno qui moltissimi amatori della musica sacra, attratti, oltre che dall'avvenimento dell'inaugurazione dell'organo, dal nome dell'illustre maestro che ha accettato di darne concerto quale prima prova: Oreste Ravanello, maestro di cappella al Santo di Padova e direttore dell'Istituto Musicale di quella città.

Il paese era tutto imbandierato e perfino sul campanile garrivano quattro piccole bandiere tricolori, rendendone quasi più agile la punta slanciata al cielo.

Il Duomo, bellissima opera di un architetto D'Aronco, specializzatosi in disegni di chiese, si presentava austero nella sua semplicità: ornamento per lo interno erano solo festoni di bosso ed allore avvolgenti a spirale le agili colonne delle navate.

Tra un arco e l'altro, per geniale idea, spiccavano sulla nudità dei fitti mattoni col verde delle foglie ornamentali alcune lire, simbolo della musica e della festa essenzialmente musicale che tanta gente ha chiamato anche dal di fuori.

Mercoledì sera ebbe luogo un primo concerto del maestro Ravanello, celebre organista, ma la vera festa inaugurale ebbe luogo ieri mattina, con la benedizione dell'Arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi che onorò poi di sua presenza le funzioni della giornata e il concerto pomeridiano.

La messa solenne fu cantata da gruppi corali di giovanetti i quali dimostrarono quanto si possa ottenere per la educazione del popolo al canto religioso. Le preghiere, cantate a gran voce dal popolo, assumevano appunto perciò quel carattere mistico che tanto benefico influsso ebbe sui cristiani dei primi secoli.

L'Arcivescovo, nelle parole che disse con voce vibrante dal pulpito, fece appunto rilevare il carattere e l'importanza del canto religioso; e dopo una breve storia di esso dal suo sorgere agli albori del cristianesimo, espresse il desiderio che come a Rivignano, in altri paesi vengano istituite queste scuole di canto e che il canto liturgico ritorni alle prime purissime fonti d'amore e di serenità.

Nel pomeriggio, dopo il banchetto sociale, svoltosi con cordialità, ebbe luogo il grande concerto del maestro Ravanello con varie composizioni proprie e una del Novoviewski, eseguite con la maestria che lo pone tra i migliori organisti attuali.

Tra un pezzo e l'altro, da parte delle «Scholae Cantorum» di Ariis, Flambruzzo, Campomolle, Rivignano, Rivarotta e Teor, vennero eseguiti saggi pratici in gregoriano e polifonico, uno dei quali sopratutto suscitò l'entusiasmo della folla che ne volle il bis. Un plauso agli istruttori dei «Pueri Chorales» che hanno saputo ottenere con semplici mezzi grandi risultati che vogliono essere d'esempio e d'incitamento affinchè il popolo sia preso dallo spirito della preghiera e prenda sempre più viva parte alle funzioni della religione.

Da CODROIPO

Un grande concerto benefico pro cura marina e alpina

(16). — La nota e benemerita Associazione Antitubercolare — allo scopo di raccogliere i fondi necessari per lo invio dei bambini poveri all'Ospizio Marino e alle cure Alpine — ha organizzato per domenica 19 corrente un grande concerto vocale-istrumentale al Teatro Benini. Una eletta schiera di esecutori, tra i quali ricordiamo il celebre basso signor Teobaldo Montico, ben noto al pubblico dei principali teatri di Europa, il violoncellista dott. avv. Iommi, il baritono signor Simonin di Latisana, la soprano signorina Zabai, la pianista signora Iginia Faleschini, concorreranno, assieme all'orchestra, formata da valenti artisti e diretta dal nostro esimio maestro signor Giuseppe Toso, alla piena riuscita dello spettacolo, in modo che il godimento intellettuale da esso dato sia pari all'opera benefica per il quale è stato organizzato.

Ed ecco il programma:

Parte I.a — G. Puccini: «Bohème» - Fantasia prima parte - Orchestra — Romanza per Baritono — Goens: «Romanza senza parole» - per Violoncello con accompagnamento di pianoforte — Romanza per Basso.

Parte II.a — G. Puccini: «Bohème» - Fantasia seconda parte - Orchestra — C. Gounod: «Ave Maria» - Soprano, violino, violoncello e pianoforte — Romanza per Baritono. — G. Verdi: «I Lombardi» - Coro.

Parte III.a — P. Mascagni: «Cavalleria Rusticana» - Fantasia - Orchestra — Romanza per Basso — Squire: «Serenata» - Violoncello con accompagnamento di pianoforte — G. Verdi: «Nebucco» - Coro.

La FAMIGLIA DI MONTEGNACCO profondamente commossa per la grande manifestazione d'affetto tributata al suo indimenticabile

URBANO

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente esprime pubblicamente la sua gratitudine e quanti vollero onorare la Memoria del caro Defunto coll'intervenire ai funerali, coll'invio di torce e corone o in altro modo.

Uno speciale ringraziamento alla M. V. S. N., alle numerose Sezioni del P. N. F., ai Sindaci del Mandamento, alle Rappresentanze dello Stabilimento di Bulfons, delle Società Operaie, delle Scuole di Tarcento, ai cari compagni di scuola dell'Estinto.

Al Prof. Pennato che tanto s'interessò, per l'infermo, al Dott. Ianigro che gli prestò un'assistenza più che fraterna, esprime tutto il suo animo grato e perennemente memore.

Tarcento, 16 aprile 1925.

CRONACA UDINESE

I grandi problemi friulani

LA SISTEMAZIONE DEL FIUME TAGLIAMENTO

discussa in una importante riunione

Il complesso problema riflettente la sistemazione del Tagliamento è stato posto sul tappeto finalmente in tutta la sua interezza. Recentemente, a Latisana, si è tenuta una prima riunione alla quale sorse un comitato col compito di gettare le prime basi. Ieri, nel salone della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si effettuò una seconda riunione di rappresentanze e di competenze, per promuovere un'azione più vasta di quella posta a Latisana e con lo scopo di una completa e definitiva sistemazione del nostro massimo fiume.

All'importante riunione, presieduta dal cav. agronomo Giuseppe Morelli de Rossi, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, assistito dal direttore della stessa prof. cav. Enrico Marchettano, presenziano anche il dott. Pozzolo direttore della Sezione di Cattedra di Latisana, il cav. Cazorzi in rappresentanza della Amministrazione provinciale di Venezia, e il dott. Pedrola per quella del Friuli, S. E. il senatore barone Elio Morpurgo per la Camera di Commercio e il Comitato di navigazione interna, il co. Valle presidente della Federazione Nazionale dei Consorzi di bonifica, il cav. Achille Piccini per il Consorzio Ledra-Tagliamento, il comm. Fabris pres. della Cassa di Risparmio, l'ing. Ferrari, il gr. uff. dr. Domenico Rubini pres. della Stazione chimica sperimentale, l'ing. capo della Provincia comm. G. B. Cantarutti, il cav. Peloso Gaspari, il dott. Francardo per l'Ispettorato forest., l'ing. Zatti, il dr. Fabris, il geom. Cella, il dott. Jachen Dorta, numerosi Sindaci dei Comuni percorsi dal Tagliamento ed altre egregie persone di cui ci sfugge il ricordo sul momento.

La pratica discussione

Il cav. Morelli de Rossi, iniziando la seduta, porge il suo ringraziamento agli intervenuti, ricordando brevemente quanto finora è stato fatto per la sistemazione del grande fiume friulano e accennando allo scopo della presente riunione. Dà quindi la parola al relatore.

Il dott. Pozzolo, di Latisana, come tale, esamina il grave ed urgente problema cui si impone una pronta soluzione. I giornali — a traverso una serie di articoli scritti da egregie persone competenti — dettero il primo allarme. In seguito si addivenne ad una prima riunione effettuatasi l'8 marzo presso il Municipio di Latisana, per iniziativa di quella Cattedra di Agricoltura. Alla riunione parteciparono autorità e personalità del Friuli e della Provincia di Venezia, le quali dimostrarono profondo interessamento, trovandosi d'accordo nello stabilire che pronte opere di sistemazione del Tagliamento si imponevano. Fu formata una commissione di studio e fu dato incarico alla Cattedra di Agricoltura di indire la odierna riunione.

Il dott. Pozzolo ricorda poi la lettera del Ministro Giuriati il quale convenne che la sistemazione del Tagliamento richiede un lavoro di alcuni anni, con riguardo a tutto il corso fluviale e con un'opera di molti milioni. Infine, con indovinata perorazione, facendo risaltare l'opera dei contadini volta al generale miglioramento nazionale, il dottor Pozzolo richiama ancora una volta la importanza del problema in discussione sia per il suo aspetto fisico che per quello economico.

La succinta, chiara relazione del dr. Pozzolo, è accolta da applausi alla sua chiusa.

Dopo brevi premesse del cav. de Rossi, prende la parola il Sindaco di Morsano il quale manda un plauso agli iniziatori dell'opera, tanto necessaria, per la salvaguardia degli abitati e dei terreni che vanno continuamente perdendosi.

Il senatore Morpurgo, anche quale rappresentante del Comitato di navigazione interna, esamina la sistemazione del fiume, sia dal lato dell'importanza economica e commerciale che fluviale di navigazione interna. Il problema, vasto o complesso, deve essere studiato in pieno, diligentemente, sia per le opere che riguardano il basso che il medio e l'alto Tagliamento, e certamente lo Stato non potrà negare il suo aiuto ed il suo appoggio.

Il senatore Morpurgo considera l'utilità che deriverebbe dalla navigabilità del corso fluviale da Latisana al mare, e che apporterebbe notevoli vantaggi per il commercio e per la industria del nostro paese.

Concludo, vivamente applaudito, ponendosi a disposizione del Comitato per quanto egli possa fare non solo a nome della Camera di Commercio e del Comitato di navigazione interna, ma anche per l'opera che egli può svolgere a Roma.

Il Presidente cav. Morelli de Rossi rileva l'importanza delle dichiarazioni del senatore Morpurgo e lo ringrazia dei promessi appoggi, sia personali sia in nome delle Istituzioni ch'egli rappresenta.

La parola del co. Valle

Ha quindi la parola il co. Valle, presidente della Federazione nazionale dei consorzi di bonifica. Egli rileva la difficoltà, sopratutto finanziaria, per la completa sistemazione dell'importante fiume, ma d'altronde lo conforta il pensiero che l'Italia è retta ora da un Governo forte il quale concede grande interessamento a tutte le opere pubbliche della Nazione. Al Ministero dei Lavori Pubblici c'è S. E. Giuriati il quale si interessa con grande amore personalmente dei più notevoli problemi.

Il co. Valle è di opinione che si debba fare insistente pressione presso lo Stato onde ottenere il suo concorso a queste opere di capitale importanza. Giudica utilissima la nomina di un largo comitato, come utile sarebbe la formazione di una commissione esecutiva composta di pochi competenti, di riconosciuto valore, i quali trattassero direttamente con il Governo e col Magistrato alle Acque. Certo così solo si otterrà la soluzione del problema, sopratutto oggi che al Governo ci sono uomini i quali danno la opera loro come nessun altro Governo fece.

Concludendo, il co. Valle afferma che in questi ultimi anni ben 800 mila ettari di terreno vennero riscattati alla coltivazione tanto che l'Olanda deve cedere all'Italia il primato che essa deteneva in questo campo. E se molto è stato fatto per iniziativa privata, moltissimo si deve al volere del Governo che guida l'Italia con tanto proficuo e volonteroso interessamento.

Le parole del co. Valle suscitano generali e vivi applausi.

Il cav. Cazorzi, a nome dell'Amministrazione provinciale di Venezie, si associa alle parole del co. Valle e afferma la necessità di eseguire innanzi tutto i lavori riflettenti i capisaldi della sistemazione. E' di opinione che al problema sia dato ampio riflesso a traverso alla stampa, riconoscendo la grande influenza che i giornali hanno sulle personalità preposte al pubblico interesse e sulla pubblica opinione.

Parlano ancora l'ing. Pievatolo, il dott. Pozzolo, l'ing. Zatti di Latisana il quale esprime l'opinione che sia opportuno scegliere dei tecnici col compito di esaminare la situazione nelle diverse zone. I tecnici dovrebbero poi fare capo ad una personalità idraulica di confermata competenza, come già fu fatto nel 1903 per i lavori del Po.

Il rag. Cella, parla quindi a nome della zona dell'Alto Tagliamento. Egli è d'avviso che, prima di pensare alla sistemazione fluviale della pianura, bisogna occuparsi dei bacini montani. Nella Carnia si stanno eseguendo studi ma senza un opportuno collegamento tra loro. Propone che le due provincie interessate del Friuli e di Venezia, provvedano a far allestire un progetto di lavori per la sistemazione del Tagliamento.

Il cav. Piccini

Prende quindi la parola il cav. Piccini. Egli parla nell'interesse della gran massa degli agricoltori della pianura friulana in quanto egli, oltre alla personale adesione alla importante riunione, porta anche quella del Consorzio Ledra-Tagliamento perchè alla razionale soluzione del regime idraulico del grande fiume, si legano e si collegano i destini degli impianti di irrigazione, che tanto beneficio apportano alla regione friulana. Associandosi alle pratiche argomentazioni svolte dai signori ing. Piovatolo, geom. Cella e dr. Dorta, fa rilevare che nella soluzione del problema di sistemazione del corso del Tagliamento occorre affermare senz'altro la necessità di affrontare la questione nella sua interezza dal Paralba al mare, in quanto tutta la grande asta su cui si impernia il bacino imbrifero del Tagliamento non ammette condizioni di discontinuità ma reclama un'azione coordinatrice, armonica in quanto i destini del piano e della zona lagunare dipendono dalle condizioni del tronco superiore del fiume, che egli dice in parte rovinato dalla mano dell'uomo, sia pure per creare opere necessarie, indispensabili anzi, al benessere e al progresso del consorzio civile. Ma egli chiede che prima d'ogni altra cosa a somiglianza di quanto si è fatto nei riguardi delle irrigazioni del medio Friuli, considerate sotto l'aspetto del loro complesso organico razionale e generale si provveda ad eliminare od arrestare subito, lungo le sponde del Tagliamento, quelle opere di difesa a carattere particolare che vanno sorgendo, talvolta dopo aver riportato il parere delle competenti autorità tal'altra di iniziativa e cura delle popolazioni rivierasche, ma che possono trovarsi in contrasto con le attuali direttive e vedute.

Con alcuni dati mette in rilievo le condizioni minacciose del fiume, nella pianura, se considerato nelle sue piene ormai frequenti: al ponte della Delizia, ad esempio, afferma il cav. Piccini, il pelo d'acqua raggiunto dalle massime piene ha superato di oltre sei metri il livello delle campagne di Codroipo, da una parte e di quelle di Casarsa dall'altra. Ammonisce come non sia impossibile il ripetersi delle disastrose alluvioni del secolo scorso se si faceva caso al livello raggiunto dalle acque nelle piene del febbraio scorso ed in quella del 1924.

Si sofferma, per avvalorare la quene del rimboschimento, già in precedenza svolta dai geom. Cella e al riguardo cita il parere di un distinto tecnico friulano che verso il 1870 diede alle stampe una pregevole pubblicazione sul Tagliamento nonchè i risultati inseriti in un recente studio di economia sociale politica, pubblicato sotto gli auspici del Comitato nazionale scientifico sul tema «L'azione del bosco e la degradazione montana».

Infine il cav. Piccini auspica il sorgere di qualcosa di più sollecita che una delle solite Commissioni; vorrebbe fosse subito provveduto alla nomina di un ristretto numero di tecnici al fine di evitare un'altra tappa nella soluzione del poderoso problema del Tagliamento. Appoggia la proposta avanzata dal dott. Dorta di far voti perchè nelle Amministrazioni provinciali di Udine e di Venezia sorgano i due enti propulsori e forniti dei mezzi finanziari occorrenti allo studio necessario.

Chiude ricordando che in Italia è forte il risveglio di tutto quanto ha riferimento al problema della terra e in relazione al plauso espresso dal comm. Valle per il Governo attuale decisamente favorevole ad ogni iniziativa che tenda allo sviluppo economico della Nazione, ricorda che domenica prossima a Milano, auspice il Presidente del Consiglio, si inaugurerà il primo congresso nazionale delle irrigazioni, palese e potente sintomo anche questo di quel risveglio di coscienze che dovrà contribuire efficacemente a quella ricostruzione nazionale che è nell'animo e nei voti di tutti.

Il gr. uff. Rubini ricorda che nella seduta di febbraio il Comitato forestale si occupò già della sistemazione del Tagliamento e votò un ordine del giorno con cui si prospettava la necessità che la sistemazione si allargasse a tutto il bacino fluviale, con riguardo sopratutto al bacino montano. Assicura che il Comitato stesso darà tutto il suo appoggio all'opera che verrà svolta in proposito.

La discussione si avvia al termine. Parlano ancora il co. Valle, il prof. Marchettano, il dott. Dorta rafforzando il parere che il problema sia avocato alle due Provincie interessate, l'ing. Del Fabbro il quale vorrebbe che dell'importante questione fosse investito il Collegio degli Ingegneri.

Il cav. Morelli de Rossi risponde brevemente ai diversi oratori e propone infine che al Comitato nominato nella adunanza di Latisana, vengano aggiunti altri nomi di persone rappresentative e competenti, onde il Comitato stesso, esteso su più larga base, acquisti maggiore forza fattiva.

La proposta del cav. de Rossi è approvata.

Il Comitato

Il Comitato, su basi allargate, risulta così composto:

Presidente Commissione Reale della Provincia del Friuli — Presidente della Commissione Reale della Provincia di Venezia — Presidente della Federazione Nazionale Bonifiche — Presidente delle Commissioni di Vigilanze della Cattedra Ambulante di Agricoltura del Friuli e di quella di Venezia — Presidente del Comitato Provinciale Forestale di Udine — Presidente del Comitato per la Navigazione Interna di Udine — Il rappresentante del Magistrato alle Acque — I rappresentanti del Genio Civile di Udine e di Venezia — Il rappresentante dell'Istituto Provinciale Economia Montana — Presidente Cassa di Risparmio di Udine — Presidente Collegio Ingegneri di Udine — Ispettore Capo Forestale di Udine — Presidente del Consorzio Bonifiche S. Michele al Tagliamento — Presidente del Consorzio Bonifiche Biancure III recinto — conte comm. ing. Bullo — ing. Guido Berton — ing. cav. Lionello Ferrari — co. ing. Manuel de Asarta — dr. cav. Carlo Foligno — cav. Peloso Gaspari — cav. Achille Piccini — geom. Vittorio Cella — cav. prof. Domenico Feruglio — cav. dott. Domenico Vianello.

Università Popolare

Questa sera l'Università Popolare fa vacanza. La lezione del prof. Antonio Del Piero, sul tema «Il 48 a Udine», che era stata annunciata per oggi, avrà luogo invece venerdì 24. La successiva conferenza del ciclo su «La storia contemporanea d'Italia» che avrà per argomento «Cavour e il decennio di preparazione» e sarà tenuta dal prof. A. Rettore, è conseguentemente rinviata a venerdì 1. maggio.

***

Nella prossima settimana, all'Università Popolare saranno tenute parecchie conferenze di eccezionale importanza. Oltre alle due ordinarie, che seguiranno martedì 21 e venerdì 24, e saranno svolte rispettivamente dal prof. Domenico Feruglio su «L'industria dell'azoto atmosferico nei riguardi della produzione nazionale» e dal prof. A. Del Piero su «Il '48 a Udine», avremo le seguenti lezioni straordinarie:

Lunedì 20 il chiarissimo prof. Roberto Salvadori, di Firenze, parlerà sul tema: «Nel mondo degli atomi».

Mercoledì 22 la gentile poetessa signora Eugenia Consolo terrà una «Conferenza Goldoniana».

Giovedì 23 l'illustre archeologo prof. Aristide Calderini, della R. Università di Milano, già noto a Udine per la bella trattazione da lui fatta l'anno corso su «La tomba di Tut-ankh-omen» parlerà su «Pompei e gli ultimi scavi», corredando il suo dire con 150 proiezioni luminose.

I biglietti per assistere alle predette conferenze straordinarie saranno posti in vendita presso la libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2 per i soci dell'Università Popolare, e di lire 3 per i non soci.

I fiammiferi assimilati

ai generi di monopolio

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto Legge riguardante la assimilazione dei fiammiferi ai generi di monopolio:

Art. 1. — E' fatto obbligo a chiunque sia autorizzato alla vendita dei fiammiferi al pubblico:

a) di attenersi al prezzo stabilito dalla tariffa in vigore;

b) di tenere esposto nel luogo della vendita un esemplare della tariffa;

c) di avere una provvista sufficiente ai bisogni del consumo.

Art. 2. — I contravventori alla precedente disposizione saranno puniti con la multa prevista dall'art. 39 della legge 15 giugno 1865 N. 2397, modificato dal R. D. 8 settembre 1922 N. 1360. Eguale multa, inasprita dal sequestro dei generi a favore dello Stato, sarà applicata a chi vendesse fiammiferi senza la autorizzazione del Governo o ne comprasse da persone non autorizzate a venderli.

Art. 3. — I fiammiferi di qualsiasi specie e qualità sono esenti da dazio interno di consumo.

Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagioli - Roastbeef o pesce - Contorno.

Sera: Riso e patate - Rodoletti di carne - Contorno.

Premilitari della leva 1905

L'Ispettore Provinciale del Tiro a Segno e scuole premilitari ci prega di comunicare:

Tutti gli allievi inscritti alla classe di leva 1905 e che furono dichiarati idonei agli esami del secondo corso, testè fatti, sono tenuti a far pervenire al Comando del Distretto Militare la domanda per ritardare la presentazione alle armi entro il 20 corrente immancabilmente.

Coloro che non sono ancora in possesso del libretto personale devono egualmente presentare la domanda facendo riserva di produrre il libretto.

In caso di ritardo perderebbero ogni diritto.

Brillanti affermazioni ippiche

Il Comando della 63a Legione della M. V. S. N. ci comunica:

Con vivo compiacimento segnaliamo le significative vittorie nel campo ippico militare ed internazionale riportate dal Capo-Manipolo signor Carlo Kechler già noto al pubblico udinese per la sua recente vittoria in Svizzera.

Ecco i risultati da lui ottenuti nella prima quindicina di aprile:

Padova. — Primo premio nella gara di precisione — Secondo premio nella gara di potenza — (cavallo Garoso).

S. Remo. — Primo premio nella gara di precisione — (cavallo Zaglione).

Roma. — Primo premio nella gara «Principe Ereditario» (categoria unica grandi ostacoli) — (cavallo Garoso).

Mentre ci congratuliamo per le magnifiche prove superate, porgiamo al valoroso cavaliere, i migliori auguri per le gare di Nizza, nelle quali il Kechler appare il miglior quotato.

Radio Club Udinese

Assemblea dei soci

Venerdì 17 aprile, alle ore 21, avrà luogo al Ristorante «Manin» l'assemblea dei soci del Radio Club Udinese.

L'ordine del giorno è il seguente: Relazione morale e finanziaria — Modifiche allo Statuto — Elezioni del Consiglio — Protesta presso i Ministeri della Guerra e della Marina — Lettera aperta al Ministero delle Comunicazioni e alla Società concessionaria delle radiodiffusioni in Italia — Varie.

Si raccomanda vivamente ai soci di non mancare. L'opera svolta finora dalla giovane Società è già notevole ed è necessario il consenso e l'appoggio di tutti quelli che si interessano alla Radio per poter continuare a svolgere un'attività sempre maggiore.

Per la lapide ai Caduti e per l'Asilo

di Sant'Osvaldo

Ecco l'XI elenco delle offerte pro Asilo Infantile di S. Osvaldo e per due lapidi in memoria dei Caduti:

On. comm. Luigi Russo L. 100 — Famiglia Giovanni Del Gobbo, 50 — Ditta Luigi Spezzotti, 50 — Camilla Kechler ved. Pecile, 25 — gr. uff. Emilio Pico, 20 — Ditta Biagio Pecile, 20 — Luigi Borghese, 10 — Cesare Turrini, 10 — Teresina Visentin, Del Cul, Sgobaro, Mattiuzzi e Puzzolo, 6 — G. B. Visentini, 5 — Attilio Romanelli, 5 — Girolamo Mucini, 5 — Antonio Moreale, 5 — Antonio Del Torre, 5 — Luigi Venier, 5 — Amalia Rizzi, 2 — Rigo e Amalia Del Torre, 2 — Innocente Pravisani, 2.

Totale L. 327 — Somma precedente L. 5808 — Totale generale L. 6135.

Per una involontaria ommissione

Riparando ad una involontaria dimenticanza, ieri commessa, ci piace ricordare che l'«Annuario per l'anno 1924 del R. Liceo Scientifico di Udine», assai lodato anche per la elegante e signorile veste tipografica, è uscito dalla Tipografia G. B. Doretti.

Circolo Familiare

Domenica, 19 corrente, alle ore 14 nella sede del Circolo seguirà l'assemblea straordinaria dei soci per trattare l'ordine del giorno già comunicato.

Data l'importanza degli argomenti da trattarsi si confida che tutti gli associati vorranno intervenire o delegare altro socio a rappresentarli.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito patriota Giorgio Petronio:

Hanno versato lire 10: Bruni rag. Ettore — Fancello Dino — Ruter Antonio — Maurich Aldo — di Prampero co. cav. Giacomo — Petz ing. Sergio — Doretti avv. Giuseppe — Bottos Angelo — Marpillero rag. Vico da Pordenone.

Hanno versato lire 5: d'Adda conte Cintio — Citta Antonio — Raiser Gustavo.

Totale lire 375 (continua).

Ladri di birra

Su di un vagone del tram di S. Daniele vennero caricate l'altro ieri trenta casse di birra della Ditta Ridomi, dirette ad Alberti Pietro di Fagagna. Il carrozzone arrivò in perfetta regola, però le trenta casse erano diventate 29. Una, era misteriosamente sparita, per opera di ignoti assetati.

Il furto è stato denunciato ai Carabinieri.

In memoria

di Giorgio Petronio, elargirono L. 10 ciascuno al Padiglione Tullio: Cav. Angelo Pilosio — Leo Pilosio — Umberto Gennaro — Moro Filippo.

Per onorare la memoria del compianto Giorgio Petronio, Achille Bertuso offrì L. 5 alla Casa di Ricovero.

In morte di Giorgio Petronio, il dottor G. Bellavitis ha versato, al Comitato pro Asilo di S. Osvaldo, L. 5.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000.— interamente versato

Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo — Arta — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Clodig — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Maiano — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Percotto — Platischis — Pocenia — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda-Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione al 31 Marzo 1925

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 1,545,770.57	Depositi a risparmio	L. 57,679,687.94
Portafoglio	„ 38.720,222.18	Depositi in Titoli	„ 4.358,800.—
Effetti all'incasso	„ 1,839,210.77	Banche corrispondenti	„ 27,879,892.91
Conti corr. e Riporti	„ 8,954,653.71	Assegni in circolazione	„ 661,092.83
Valori di proprietà	„ 21,339,247.45	Succursali e Agenzie	„ 26,620,489.96
Beni immobili (Sede e Filiali)	„ 633,106,80	Fondi per credito agr.	„ 1,700,000.—
Mobilio, Casseforti e Cassette di sicurezza	„ 1.—	Creditori diversi	„ 464,051.66
Banche corrispondenti	„ 22,950,798.02	Depositi di terzi	„ 16,821,429.63
Succursali e Agenzie	„ 27,171,275.19	Totale Passività	L. 136,185,444,93
Debitori diversi	„ 155,415.03	Patrimonio Sociale: Capitale L. 3,000,000.00; Riserve „ 503,883.88	3,503,883.88
Depositi di terzi	„ 16,821,429.63	Rendite da liquidarsi	441,801.54
Totale Attività	L. 140,131,130.35		L. 140,131,130.35

L'Amministr. delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Un Sindaco TESSITORI On. TIZIANO

Proposte di assicurazione per i decorati al valore

Abbiamo da Roma:

In dipendenza del R. D. L. 15 marzo 1923 n. 830, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con la collaborazione dell'Istituto del Nastro Azzurro ha creato una sua sede in Roma, per la raccolta delle speciali proposte di assicurazione a favore dei decorati al valore militare e dell'Ordine Militare di Savoia mediante delega di riscossione dell'assegno all'Istituto stesso. Le deleghe vengono raccolte anche da tutte le sezioni dell'Istituto del Nastro Azzurro e delle varie organizzazioni di ex Combattenti.

Non includete valori nelle corrispondenze

Poichè il pubblico continua ad includere valori nelle corrispondenze, si richiama nuovamente l'attenzione del pubblico stesso sul divieto di includere valori nelle corrispondenze ordinarie, raccomandate o per espresso.

Latte scremato ed annacquato

In seguito a prelevamento di campioni fatto dai vigili sanitari Sgrazzutti e Collovich nei vari spacci di latte e latticini, la Stazione chimico agraria sperimentale dichiarò latte scremato quello prelevato a: Francescutto Giovanna in Bellina spaccio in via Tomadini 4?; Greatti Elena fu Gio. Batta, via Bertaldia 10. Latte scremato ed annacquato: Vanzetto Enrica in Pizzoli, via Pracchiuso; Anziutti Rosa fu Nicolò, via Bartolini; Mercante Gina di Francesco, via Villalta 4; Savio Lodovica in Bertoni, via Villalta 112.

Nel mentre plaudiamo all'opera della vigilanza sanitaria, non possiamo tralasciare una parola di pubblica riprovazione per queste rivenduglione di latte che non sentono la vergogna di alterare un alimento destinato soprattutto ai bambini, ai vecchi ed agli ammalati. I vigili sanitari, continuino, che avranno il consenso di tutti.

Al Ricreatorio festivo udinese

Ieri sera lo spettacolo dato all'accademia «Lirico-Musicale» ottenne il miglior successo desiderabile. La sala era gremita di eletto pubblico che l'attraente programma fu svolto con grazia e vivacità.

Le voci ben modulate delle gentili esecutrici riscossero ripetuti applausi; ma tutto del pari merito l'ammirazione del pubblico: la limpida voce del violoncello; l'aggraziata dizione delle due giovanette che sostennero il dialogo brio dello scherzo comico.

Alle gentili e graziose esecutrici fu fatto largo omaggio di fiori.

L'infortunio di un ubbriaco

Ieri sera alle 22.30 fu accolto all'Ospedale civile certo Pasquale Cocetta fu Giuseppe, di anni 7?, nativo da Bicinicco, ma abitante a Udine.

La visita medica gli constatò una frattura sopramalleolare alla gamba sinistra; salvo complicazioni guarirà in circa due mesi.

Il Cocetta, trovandosi in istato di completa ubbriachezza, cadde a terra in via Pracchiuso e, nella caduta, si produsse la frattura sopradetta.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
COMPAGNIA LOMBARDO N. 1

„La bambola della prateria„

Alla presenza di poco pubblico è stata data ieri sera al nostro Sociale «La bambola della prateria» operetta in 3 atti di Zerkovitz, con strumentazione di Domenico Lombardo.

Questa sera in seconda novità per Udine «Crema di Chic» (La Presidentessa) di Bennequin e Weber adattamento di Carlo Lombardo e musica di R. Stolz.

Cinema Cecchini
KEAN
Genio e sregolatezza

Questa bellissima film composta con grande accuratezza ha ottenuto ieri il meritato trionfo con un numeroso concorso di pubblico. L'opera del Dumas ha in questa film una fine e quanto mai gustosa interpretazione. Il dramma è magistralmente riprodotto nelle scene, azioni, tormenti d'anima. Si provano, vera commozione, che raggiunge quasi l'intensità di quella, a cui ci conduceva il nostro Ermete Novelli, Ivan Mosjoukine in un Kean che lo ricorda e ci fa rimpiangere il grande scomparso.

L'importante spettacolo si ripeterà oggi dalle ore 17 precise in poi. Prezzi soliti.

CRONACA SPORTIVA

A. S. Udinese - Venezia

In attesa dell'esito dei nostri reclami la squadra concittadina si tiene in allenamento continuo. Infatti anche domenica, approfittando che le casacche scudate scendono a Venezia per incontrarsi con quella squadra in partita amichevole...

Da SPILIMBERGO

La recita della «Studentesca»

(16). — Con vivissimo piacere apprendiamo che sabato sera sarà ospite al nostro Sociale la Compagnia Filodrammatica Studentesca nota per i lusinghieri successi che già ottenne a Udine e in provincia. Quest'ottima compagnia darà la brillante commedia in tre atti dei fratelli Quintero «Anima Allegra» già applaudita nei più grandi teatri italiani ed esteri.

Prevediamo un pienone, data la fama che precede questa compagnia.

Da MANIAGO

«Anima allegra»

(16). — Domenica sera la compagnia Filodrammatica Studentesca di Udine diretta dal N. M. Pepe, darà al nostro teatro la commedia che riproduce un brano della vita aristocratica spagnola, «Anima allegra» dei fratelli Quintero.

Non occorre dilungarsi a fare gli elogi di questa Compagnia che gli riportò lusinghieri allori in diversi teatri della Provincia e di Udine. A domenica sera, dunque.

Da PORTOGRUARO

Una culla

(16). — La cospicua famiglia dei coniugi cav. Angelo Scarpa, il valoroso tenente dei lancieri «Novara» e signora Valentina Bonazza, è stata ieri rallegrata da un lietissimo evento e cioè dalla nascita di una graziosa e fiorente bambina cui verranno imposti i nomi di Paola e Adalberta.

Numerosi telegrammi di felicitazione pervennero ai coniugi fra i quali quello delle Loro Altezze Reali, Duchi di Pistoia e di Bergamo che furono padrini alle nozze, del generale gr. uff. Milasesi Ispettore della Cavalleria e di altre cospicue personalità.

Sappiamo che il Duca di Bergamo terrà la neonata al fonte battesimale.

Ai coniugi Scarpa-Bonazza e alle distinte loro famiglie vivissime felicitazioni.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Nè furti nè rapine?

Ieri mattina, dopo l'approvazione dei quesiti, parlò il P. M. Sostituto Procuratore avv. Sorrentino, che sostenne con molto vigore tutti i capi di accusa.

I due difensori, avv. Mario Levi e avvocato Scrosoppi, chiesero l'assoluzione dell'accusato, accampando la sua completa ubbriachezza nel momento del fatto. In subordine, sostennero la semi-ubbriachezza.

I Giurati negarono la rapina ed il furto e ammisero le minaccie, concedendo l'attenuante della semi-ubbriachezza.

In seguito a questo verdetto, il P. M. chiese la condanna alla reclusione per tre anni e due mesi e un anno di vigilanza speciale.

Il Presidente della Corte, cav. Giuseppe Moraglia, condannò l'accusato Arturo Devoti alla reclusione per un anno, due mesi e cinque giorni, più le spese giudiziarie.

Nel mondo degli affari

Fallimento

Con sentenza del Tribunale di Udine in data 11 aprile fu dichiarato il fallimento di Giovanni Fantuzzi fu Felice meccanico di Pordenone. Furono fissati al 30 aprile la riunione dei creditori; fino all'11 maggio per la presentazione dei titoli di credito ed al 28 maggio la chiusura e verifica.

Curatori — Cessazione di pagamenti Revoche

A curatore definitivo del fallimento di Antonio Greggio di Udine è stato nominato il curatore provvisorio rag. Agnoli.

— A curatore definitivo del fallimento di Cosarizza Sante e Masutto Italia, fu nominato il curatore provvisorio avvocato Lenzi.

— Con sentenza del Tribunale di Udine venne dichiarato che lo stato di cessazione dei pagamenti della Ditta Springolo Domenico in persona di Canor Teresina ved. Springolo di Casarsa, ebbe inizio il 2 maggio 1924.

— Con sentenza dello stesso Tribunale venne omologato il concordato proposto dal fallito Angelo Sempreboni di Entrampo e dichiarato revocata la sentenza dichiarativa del fallimento 7 febbraio 1923.

Fra Libri e Riviste

Un dovere nazionale

L'assistenza: dovere nazionale! Questo è il programma de «La Rivista dell'Assistenza», il cui primo numero ha raccolti tanti consensi, che saranno certamente confermati con il secondo fascicolo di aprile, di cui diamo il sommario

C. Alessandri: Lo Stato e l'assistenza — Teresa Labriola: Assistere la maternità — Edy Fiaschi: Educhiamo il fanciullo — Regina Terruzzi: Madri naturali — Franco Franchi: L'educazione fisica della donna — Pietro Zanoni: La assicurazione contro la peste bianca — Lucia Pagano: La donna fascista nella assistenza — A. De Angelis: Per i nostri orfani — A. Marcucci: Infermità ed ignoranza — La nuova legge per le Opere Pie — L'assistenza sociale nella Venezia Giulia — La casa dell'orfano di Beragmo — Per gli orfani di guerra anormali psichici — Le Colonie Marine di Nettuno — Adesioni e consensi (on. Lupi, on. Pellizzari, prof. Valli, ecc.) — Numerose illustrazioni.

Copie di saggio a richiesta: Roma, via in Selci, 88-A.

Rivista letteraria delle Tre Venezie

E' uscito il Fascicolo N. 1 di questo anno della Rivista letteraria delle Tre Venezie, periodico bimestrale di letteratura italiana diretta da Francesco Fattorello. Eccone il sommario:

Francesco Fattorello: Le origini della letteratura italiana nel Friuli — F. F.: Di A. Albertazzi romanziere — Profili di contemporanei: Renato Millioni: Marco Praga — Note ed appunti: F. F. Tommaseo Guerrazzi e l'assedio di Firenze — Rassegna bibliografica: Flaminio Pellegrini: Un poeta dialettale Veronese — La Collezione «Paraviana» di classici italiani — Uno scrittore dei giorni nostri: Piero Operti — Attilio Bonetto: Una Antologia veramente classica di Omero e Virgilio — V. Marchesi: Studi e contributi sarpiani.

Querimonie tardive

A leggere i giornali avversari di tutte le gradazioni ovunque si notano incitamenti alla pace, che sarebbe turbata dalle pretese intemperanze verbali fasciste le quali — si dice — determinano nuovo ribollire di fazioni e... di delinquenza sovversiva.

Ma i nostri antagonisti, nelle loro predicazioni odierne, mostrano dimenticare l'essenza intimamente provocatoria dei partiti ostili al Fascismo, i quali essi per i primi e con dissennata cecità hanno voluto negare, anche di fronte alla evidenza, diritto di cittadinanza politico al nostro movimento.

Sono essi, in altri termini, che non hanno voluto mai discutere il Fascismo e che si sono trincerati dietro una negazione, pregiudiziale la quale poi costituisce l'unico cemento alla loro informe alleanza. I nostri giovani si sacrificarono sulle piazze per la salvezza di tutti, e gli avversari ciò negarono: le elezioni dettero alla Marcia su Roma una sanzione solenne e plebiscitaria, e i vecchi partiti infirmarono in blocco tale sanzione: il Fascismo mostra la decisa volontà di risolvere attraverso la sua azione di Governo i grandi problemi nazionali e gli uomini del passato si coalizzano nel sabotaggio e nella denigrazione, fine a se stessa.

Non è dunque stato il Fascismo, che ha pur scontato a caro prezzo la sua generosità non solo, ma anche la fiducia riposta in molti alleati d'occasione e pronti a tradire al primo cenno, a determinare l'espulsione morale della socialdemocrazia dalla vita italiana. E' stata invece la forza degli avvenimenti e la precisa volontà negativa degli avversari che si son messi in una chiara posizione sovversiva senza peraltro avere nè l'anima nè il temperamento per esercitare in prima persona un tal compito non scevro, certo, di pericoli. E allora è logico che i pseudo-legalitari subiscano nella divisione delle responsabilità una piena identificazione con chi attenta alla pace sociale e all'ordine pubblico e con chi assassina a tradimento, come in questi giorni, i fascisti all'angolo delle strade. Gli inni alla pace e alla serenità di fronte al Fascismo che intende difendere a tutti i costi il regime da ogni insidia sovversiva, hanno di conseguenza, da certi pulpiti, pretto sapore coccodrillesco.

Non è più possibile insomma mantenere una ipocrita esteriorità costituzionale mentre si pratica per interposta persona e per diretto incitamento il sabotaggio della Nazione e l'agguato brigantesco. Il Fascismo vuol guardarsi e vuol colpire a forza di legge tutte le gradazioni sovversive: peggio per chi troppo tardi si avvede di aver sbagliato mestiere.

Varietà e curiosità

«Si salvi chi può!...»

Il dott. Paul Nathan, di New York, capo dell'organizzazione nota sotto il nome di «Hilfsverein der Deutcher Juden», in un rapporto presentato ieri l'altro ad alcune associazioni giudaiche di quella città, afferma che «una nuova guerra è vicina» ed aggiunge:

«Se gli ebrei che attualmente trovansi nei paesi dell'Europa Orientale e Centrale, vogliono sottrarsi ai terribili effetti del prossimo conflitto devono fin da ora trovarsi un rifugio nella Russia Asiatica.

«Circa dieci milioni di israeliti sono ora in paesi che possono essere considerati come la «zona pericolosa d'Europa» perchè quivi una nuova guerra può incominciare da un momento all'altro».

Facciamo i debiti scongiuri!

Per far conoscere una interessante regione: Una gita attraverso la Ciociaria.

Per iniziativa delle Società «Pro-Loco» della Ciociaria, sotto il patrocinio dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche (ENIT) e della Società delle Ferrovie Vicinali, si sta organizzando una gita attraverso una regione che — per quanto vicina alla Capitale — è ancora sconosciuta a molti mentre offre invece bellezze panoramiche e artistiche, costumi caratteristici di sommo interesse: la Ciociaria.

La gita, che avrà un po' il carattere della «scoperta», secondo il progetto degli organizzatori si svolgerà durante il periodo di tre giorni: dal 15 al 17 maggio p. v. e saranno invitati a parteciparvi anche numerosi rappresentanti della stampa italiana ed estera.

Il percorso sarà compiuto in parte sulle Ferrovie Vicinali e in parte con automobili. L'itinerario comprenderà tutti i centri più importanti della regione in molti dei quali ferve già il lavoro di preparazione per offrire ali ospiti una cordiale accoglienza.

La Mostra Internazionale delle Scuole tipografiche alla seconda Fiera del libro a Firenze.

Come è già noto, annessa alla seconda Fiera del Libro a Firenze, sarà la Mostra Internazionale delle Scuole Tipografiche.

Al Comitato che si occupa dell'organizzazione di tale Mostra sono già pervenute numerosissime adesioni da parte di Istituti di ogni Paese. Fra gli inscritti sono: tre italiani, sei tedeschi, cinque inglesi, quattro degli Stati Uniti, tre belgi, due russi, due svizzeri, uno svedese e uno del Transwaal.

Il successo della seconda Fiera del Libro si delinea magnifico. Il Sud-America vi sarà largamente rappresentato: parteciperanno infatti il Messico, la Bolivia, il Perù, l'Argentina, il Nicaragua e la Costarica.

Fra gli Stati europei la cui adesione è pervenuta fin d'ora, sono: Inghilterra, Germania, Francia, Russia, Polonia, Austria, Rumenia, Cecoslovacchia, Svizzera. Presumibilmente parteciperanno anche la Jugoslavia, la Spagna ed il Portogallo.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO 16. — (per telegrafo). Francia 126.25 — Svizzera 471.20 — Londra 116.68 — America 24.395 — Berlino (marco oro) 5.805 — Spagna 301 — Romania 11 — Belgio 123.05 — Vienna 0.0348 — Praga 72.45 — Ungheria 0.0340

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.75
Consolidato 5 per cento 97.80.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento a L. 165 — Granoturco giallo da L. 100 a 95 — Granoturco bianco a L. 90.

Piazza Venerio.

Patate da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 50 a 70 — Insalata da L. 70 a 110 — Spinacci da L. 20 a 40 — Cavolfiori da L. 100 a 140 — Asparagi da L. 450 a 500 — Sedani a L. 200 — Piselli da L. 120 a L. 140 — Carciofi da L. 0,25 a 0.40 l'uno — Mele da L. 80 a 250 — Noci da L. 300 a 400 — Nocciuole da L. 500 a 700.

Mercato animali del 3.o giovedì

Discretamente affollato ieri il mercato del terzo giovedì. Ecco l'esito:

Bovini. — Vacche entrate 57, vendute 15 da L. 1200 a 3100 — Giovenche 13, vendute 3 da L. 1300 a 2350 — Vitelli 21, venduti 12 da L. 675 a 850 — Vitelli a peso vivo a L. 53.0 e 5.70 al chilogramma.

Equini. — Cavalli 62, venduti 19 da L. 1200 a 3100 — Muli 26, venduti 11 da L. 650 a 1500 — Asini 11, venduti 3 da L. 200 a 450.

Suini. — Maiali da macello nessuno — da allevamento 95, venduti 58 da lire 200 a 280 — da latte 205, venduti 72 da L. 100 a 180.

Ovini. — Pecore 3, venduto nessuno — Capre 9, vendute 2 da L. 100 a 230 — Capretti 6, venduti 4 da L. 5.50 a 6.50 il chilo — Agnelli 3, venduti 1 a L. 5 il chilogramma.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 16 aprile 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.8	742.0	739.0
Pressione al mare	758 7	752.7	749.8
Temperatura	11.6	14.0	10.0
Umidità (0-100)	61	77	76
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	mod.	q. f.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	9
Stato del tempo	brutto	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 14,7
Temperatura minima: 10,0
Acqua caduta: mm. 23,90

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 771, sulla Spagna
Pressione minima: 738, sulle coste orientali della Scozia

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati meridionali; cielo nuvoloso, pioggia; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17,20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.20 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.30.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30. Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S Daniele 17.50 — a Lestans 18.30

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano
Partenze da S. Daniele: ore 7.30 —

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»